



Parrocchia S. Maria Annunziata

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200
www.parrocchiamorciola.it e-mail informazioni@parrocchiamorciola.it

Domenica 30 Ottobre 2016

XXXI Domenica del Tempo Ordinario Anno C

«Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.»

XXXI Domenica del Tempo Ordinario

A Gerico si trovava un posto di controllo doganale dell'amministrazione romana. Zaccheo era il capo dei controllori.

Egli aveva sulla coscienza non solo le estorsioni e le malversazioni finanziarie abituali fra i "doganieri" dell'epoca, ma era considerato anche traditore politico e religioso, perché collaborava con i detestati oppressori della Palestina e, anzi, li sosteneva. Non sappiamo quali motivazioni spingessero Zaccheo nel desiderio di vedere Gesù. Nessuno tra la folla degli Ebrei pii gli fa posto in prima fila, né gli permette di salire sul suo tetto e perciò Zaccheo deve salire su un albero. Vedendolo, Gesù, di sua iniziativa, si invita a casa sua. Non solo Zaccheo è pieno di gioia, ma Gesù stesso è felice di poter perdonare il peccatore pentito e di accoglierlo come un figlio prodigo. Gesù esprime la sua gioia con queste parole: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo". Gesù esprime così il suo amore e il suo completo dedicarsi ai peccatori: sono essi che si sono allontanati, eppure è lui che è venuto a cercarli.



Tratto da "La Chiesa.it"

Benedizione della FAMIGLIA



Luciano Sartori - Diacono

Giovedì 03 Novembre dalle ore 18:00
Bottega - Via Della Libertà dal n.25 al n.27

Don Salvatore

Giovedì 03 - Venerdì 04 Novembre Pomeriggio
Bottega - Via Della Libertà dal n.50 al n.60

L'amore

"Amare è una decisione, non solo un sentimento, amare è dedicarsi ed offrirsi, amare è un verbo e il frutto di questa azione è l'amore. L'amore è simile al lavoro di un giardiniere: egli strappa ciò che fa male, prepara il terreno, coltiva, innaffia e cura con pazienza. Affronta periodi di siccità, grandine, temporale, alluvione, ma non abbandona mai il suo giardino. Ama la tua compagna, accettala, valorizzala, rispetta, dalle affetto e tenerezza, ammirala e comprendila. Questo è tutto; amala".

Tratto da www.qumran2.net/

Il dialogo permette alle persone di conoscersi e di comprendere le esigenze gli uni degli altri. Anzitutto, esso è un segno di grande rispetto, perché pone le persone in atteggiamento di ascolto e nella condizione di recepire gli aspetti migliori dell'interlocutore. In secondo luogo, il dialogo è espressione di carità, perché, pur non ignorando le differenze, può aiutare a ricercare e condividere il bene comune. Inoltre, il dialogo ci invita a porci dinanzi all'altro vedendolo come un dono di Dio, che ci interpella e ci chiede di essere riconosciuto. Molte volte noi non incontriamo i fratelli, pur vivendo loro accanto, soprattutto quando facciamo prevalere la nostra posizione su quella dell'altro. Non dialoghiamo quando non ascoltiamo abbastanza oppure tendiamo a interrompere l'altro per dimostrare di avere ragione. Ma quante volte, quante volte stiamo ascoltando una persona, la fermiamo e diciamo: "No! No! Non è così!" e non lasciamo che la persona finisca di spiegare quello che vuole dire. E questo impedisce il dialogo: questa è aggressione. Il vero dialogo, invece, necessita di momenti di silenzio, in cui cogliere il dono straordinario della presenza di Dio nel fratello. Cari fratelli e sorelle, dialogare aiuta le persone a umanizzare i rapporti e a superare le incomprensioni. C'è tanto bisogno di dialogo nelle nostre famiglie, e come si risolverebbero più facilmente le questioni se si imparasse ad ascoltarsi vicendevolmente! E così nel rapporto tra marito e moglie, e tra genitori e figli. Quanto aiuto può venire anche dal dialogo tra gli insegnanti e i loro alunni; oppure tra dirigenti e operai, per scoprire le esigenze migliori del lavoro. ...

Papa Francesco - Udienza Giubilare 22 Ottobre 2016



Cristo nostra pace



S. Messe in suffragio dei nostri defunti

**Verranno celebrate nella Chiesa
di Morciola alle ore 21.00**

nei giorni 2-3-4-7-8-9 Novembre

nella Chiesa di S. Marco in Ripe

Il giorno 2 Novembre alle 21:00



Avviso Piccolo coro di Morciola

**Le prove di canto si terranno il
1° e 3° Sabato di ogni mese dalle
ore 15:30 alle ore 16:30**

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA

**SI INVITANO TUTTI I PARROCCHIANI A CONTRIBUIRE
CON LE LORO OFFERTE**

**E' possibile effettuare le offerte mediante
bonifico bancario sul c/c aperto presso la
BANCA CREDITO COOPERATIVO DI GRADARA
FILIALE DI MORCIOLA**

IBAN IT 72 J 08578 05449 000170100995

TANTI POCCHI FANNO ASSAI !!



Caritas Parrocchia di Morciola

La raccolta viveri continua.

In questo momento si chiedono:

**Latte, Riso, Tonno, Farina, Omogeneizzati, Olio
ecc.**

(la pasta ne abbiamo a sufficienza).

N.B. CONTROLLARE LA SCADENZA DEI VIVERI

Grazie per l'aiuto fin qui dato.

ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

Sabato	29	ore 08:00 Lucia ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 Renata-Ugo Tamburini Severina Stasi Domenica
Domenica	30 XXXI Domenica del Tempo Ordinario	ore 08:30 Ciandrini Primo Marchionni Gino ore 09:30 S. Marco in Ripe ore 11.00 Pro Populo
Lunedì	31	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 Buffi Giuseppe Marini-Bragagnoli Tomasselli Dina Serafini Alfeo Andruccioli Silvio
Martedì	01 TUTTI I SANTI	ore 08:30 Elvira - Guerrino Panzieri Duilio - Maria La Casa Domenico ore 11:00
Mercoledì	02 Commemorazione dei Defunti	ore 08:00 ore 21:00 ore 21:00 S. Marco in Ripe
Giovedì	03	ore 08:00 ore 21:00
Venerdì	04	ore 08:00 ore 21:00
Sabato	05	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 Marcello Armando - Natalina Edo - Serafino - Caterina Fraternali Tino Federici Gaetano
Domenica	06 XXXII Domenica del Tempo Ordinario	ore 08:30 Ferri Guerrino Nello - Iside ore 11.00 Pro Populo

L'appuntamento

Era una mattinata movimentata, quando un anziano gentiluomo di un'ottantina di anni arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle 9,00.

Rilevai la pressione e lo feci sedere, sapendo che sarebbe passata oltre un'ora prima che qualcuno potesse vederlo. Lo vedevo guardare continuamente il suo orologio e decisi, dal momento che non avevo impegni con altri pazienti, che mi sarei occupato io della ferita. Ad un primo esame, la ferita sembrava guarita: andai a prendere gli strumenti necessari per rimuovere la sutura e rimedicargli la ferita.

Mentre mi prendevo cura di lui, gli chiesi se per caso avesse un altro appuntamento medico dato che aveva tanta fretta. L'anziano signore mi rispose che doveva andare alla casa di cura per far colazione con sua moglie. Mi informai della sua salute e lui mi raccontò che era affetta da tempo dall'Alzheimer. Gli chiesi se per caso la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi. Lui mi rispose che lei non lo riconosceva già da 5 anni. Ne fui sorpreso, e gli chiesi: "E va ancora ogni mattina a trovarla anche se non sa chi è lei?".

L'uomo sorrise dicendo: "Lei non sa chi sono, ma io so ancora perfettamente chi è lei".

Dovetti trattenere le lacrime... Avevo la pelle d'oca e pensai: "Questo è il genere di amore che vorrei nella mia vita".

Il vero amore non è né fisico né romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.

Tratto da www.qumran2.net/